

Comunicato dell'Ufficio Stampa SULPM

Oggetto: Attività Polizia Locale di Parma

Il SULPM (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale), O.S. maggiormente rappresentativa della Categoria sul territorio nazionale, protesta vivamente per l'impropria campagna mediatica scatenatasi contro i colleghi della Polizia Municipale di Parma, per un presunto pestaggio ad extracomunitario.

Stupisce infatti la parzialità dell'informazione, tendente a gettare cattiva luce sull'operato della Polizia Municipale, senza alcuna possibilità di replica per gli operatori coinvolti (per giusta nota entrambi gli operatori sono rimasti feriti nel corso dell'operazione). Ciò è ancor più grave, perché messo in atto dal servizio pubblico radiotelevisivo, attraverso il TG3, dove sono stati rimarcati anche precedenti episodi, già chiariti a favore della Polizia Locale parmense. Ancor più grave è poi la presa di posizione della CGIL, non nuova a strumentalizzazioni politiche in materia di attività di Polizia Locale. Chi scrive non conosce l'esatto svolgimento dei fatti, ma ritiene doveroso invitare tutti i colleghi dell'informazione ad una completa valutazione degli elementi.

La giustizia farà il suo corso ed accerterà le eventuali responsabilità dei singoli, che pagheranno individualmente; diverso è fare di tuttata l'erba un fascio, distruggendo l'immagine di un intero Corpo di Polizia Municipale che quotidianamente opera per garantire la sicurezza urbana ed il rispetto delle norme alla base della civile convivenza. Per ulteriori informazioni potete contattare direttamente il Segretario Generale Vicario Mario Assirelli al 3357733777

Certo della collaborazione di tutti voi vi saluto cordialmente.

Napoli 01/09/2008

Comunicato stampa del SULPM di Parma

Oggetto: comunicato stampa

In merito al servizio giornalistico delle ore 19,30 in onda su RAI 3 e alle dichiarazioni della cgil, questa O.S. rileva come questo sia improntato al pressapochismo e alla scorrettezza d'informazione e l'utilizzo distorto del sindacato.

La comunicazione dei fatti è stata volutamente parzializzata dando solo rilievo al "presunto pestaggio" mancando la versione della controparte e di eventuali testi.

E' stato un servizio/dichiarazioni creato/e solo ed esclusivamente per mettere in cattiva luce l'operato di chi ogni giorno rischia la propria vita per il bene della collettività, non è stato minimamente citato il fatto che due colleghi in servizio durante l'operazione sono stati feriti,

non è stata presa in considerazione l'ipotesi che i fatti forse si sono svolti in altro modo.

Non è stato menzionato l'arresto di uno spacciatore.

Inoltre lo stesso servizio ha citato altri episodi che già sono stati chiariti a favore della Polizia Locale, si nota quindi l'intento persecutorio nei confronti di questa Categoria da parte di certi mass media e di certi sindacati, viene da chiedersi "cui prodest?"

Ritornano i tempi della caccia alle streghe, non più i giudici ma i giornalisti/sindacalisti emettono le sentenze.

Ora noi non conosciamo l'esatto svolgersi del fatto, ciò non toglie che, se verificato, è indiscutibilmente gravissimo, e chi si è reso partecipe di ciò (e solo quello/i non tutta la Polizia Locale di Parma) andrà punito in modo esemplare, ma prima di giudicare vanno appurati i fatti in tutti i loro risvolti e soprattutto ci sembra inopportuno che una rete televisiva nazionale abbia tali scorrettezze informative e come un sindacato colga l'occasione per denigrare l'operato dei lavoratori della Polizia di Prossimità.

Il Coordinatore della Provincia di
Parma
(Dott. Sergio Ferrari)

Lettera aperta del Segretario Nazionale Flai Cgil al Sindaco di Parma

Sono indignato, schifato, arrabbiato. In che accidenti di paese viviamo? Sull'altare della sicurezza si sta massacrando la dignità umana, si spazzano via valori che hanno caratterizzato la storia della nostra comunità, si alimenta la cultura della criminalizzazione del diverso, si fa leva sul populismo spicciolo per avere consenso; dateci un taglio. Per la miseria, stiamo in un paese dove si dettano regole per alcuni e si elargiscono impunità per altri e si giustificano le aggressioni facendole passare come "liti tra facinorosi". Ci sarebbe molto da dire su quello che sta accadendo in Italia e sulla china che questo paese sta prendendo, ma non voglio essere letto come quello che strumentalizza l'aggressione ad Emmanuel - continua Antonio Mattioli, Segretario Nazionale Flai Cgil.

Signor Sindaco, dopo avere pomposamente presentato con il ministro Maroni la "carta della sicurezza" a Parma ed averla resa operativa immediatamente multando chi pischia, chi telefona in bicicletta, chi butta la sigaretta in terra, dovrebbe volgere un'attenzione particolare al fatto che la xenofobia, l'imbecillità razzista, non fanno parte della nostra storia e dovrebbe "muovere il piedino" per cominciare a dare qualche calcio nel sedere a chi alimenta, con episodi come quello di Emmanuel, l'inciviltà. Se non fosse per la drammaticità dell'episodio le dichiarazioni della Sig.ra Emma Monguidi, capo dei vigili, potrebbero essere il testo di una vignetta umoristica; in realtà stiamo parlando di un responsabile delle istituzioni che dimostra quanto disprezzo ci sia per l'intelligenza del cittadino.

Per non parlare dell'assessore Monteverdi che giudica l'aggressione come un fermo "piuttosto movimentato". Signor Sindaco, sicurezza vuol dire

garantire la convivenza civile, l'integrazione, il rispetto delle regole per tutti, la solidarietà, la libertà.....si dia da fare perché sino ad oggi pare che i "suoi" non l'abbiano ancora capito.

Io, cittadino di Parma, non voglio essere confuso con la merda xenofoba e razzista e Lei ha il dovere di rispettare la storia di una città medaglia d'oro della Resistenza che ha combattuto il fascismo, la xenofobia ed il razzismo.

Sto con Emmanuel, senza dubbio e Lei lo deve sapere.

Antonio Mattioli
Segretario Nazionale Flai Cgil
Cittadino di Parma

02.10.2008

<http://www.sassuolo2000.it/modules.php?name=News&file=article&sid=82469>

Episodio di razzismo a Parma: Comunicato Stampa di Antonio Crispi Segretario Nazionale Fp Cgil e di Gennaro Martinelli Coordinatore Nazionale Polizia Locale

Il clima pesante che si respira nel paese trova, tragicamente, ogni giorno riconferma in fatti che pensavamo mai potessero riguardare la nostra democrazia ed i valori che la contraddistinguono.

Non ultimo, ma grave e illuminante di quale pericolosissimo vento attraversa il paese e le stesse istituzioni, è quanto denunciato dallo studente Ghanese Emmanuel Bonsu Foster a seguito di un fermo della Polizia Municipale di Parma.

Sarà la Magistratura a fare piena luce ed a portare alla luce tutte le eventuali responsabilità.

A noi compete di contrastare ogni rigurgito razzista e fascista, avendo ben chiaro che le responsabilità penali sono dei singoli, ma la responsabilità politica del clima d'intolleranza e di quanti hanno soffiato sul fuoco delle paure e fatto assopire le coscienze.

Non accetteremo mai che le nostre istituzioni e chi le rappresenta siano prive di regole e di rispetto per la dignità delle persone o che siano stravolte nei loro compiti e funzioni ove, invece, migliaia di lavoratori con grande senso di responsabilità e spirito di servizio correttamente esercitano.

Siamo consapevoli di dover fare tutti di più poiché il sonno della ragione genera solo mostri.

Roma 1 Ottobre 2008

<http://www.fpcgil.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8094>

notizia di stampa online con la dichiarazione della segreteria provinciale UIL di Parma

Emmanuel: il sindacato si spacca

Forte protesta delle varie categorie della Cgil e richiesta di chiarezza subito. Mentre la Uil si dissocia e aspetta notizie dal sindaco Vignali

PARMA, 2 OTT. 2008 - La rottura dell'unità sindacale in Emilia-Romagna passa anche attraverso il diverso giudizio sulla denuncia di Emmanuel contro i vigili di Parma che lo avrebbero aggredito e pestato durante un controllo.

Alla vigilia dei presidi antirazzisti annunciati per domani a Parma da Cgil e comitati in segno di solidarietà con il giovane ghanese, la Uil provinciale si dissocia "da qualunque manifestazione", in attesa che le inchieste in corso facciano chiarezza sulle accuse. La Uil - si legge in una nota della segreteria provinciale - "si dissocia da qualunque manifestazione che prende avvio dall'accaduto, perché non intende condividere iniziative o creare valutazioni sull'onda di fatti che domani potrebbero essere ribaltati. Aspettiamo gli sviluppi dell'inchiesta - continua il sindacato - certi comunque che Parma non è la città che qualcuno ha voluto descrivere, è una comunità solidale e tollerante. I vigili di Parma hanno una tradizione di comunanza con la popolazione che non viene inficiata dalle critiche di pochi verso il loro operato, spesso per casistiche personali o politiche. Quanto accaduto lunedì contrasta troppo con lo spirito umanitario del Corpo", conclude la Uil esprimendo la fiducia che "il tutto possa rientrare nella normalità legata alle dinamiche del controllo sulla sicurezza della città.

tratto da

<http://www.emilianet.com/Sezione.jsp?idSezione=20463&idSezioneRif=11&lookfor=vigili>